

<p>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</p>  <p>ASL ROMA 1</p> <p>UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management</p>	<p>ASL ROMA I</p> <p>Regolamento delle funzioni del Nucleo Aziendale Valutazione Cadute</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p> <p>Data 29/05/2017</p>
---	---	---

**REGOLAMENTO DELLE FUNZIONI DEL NUCLEO AZIENDALE VALUTAZIONE
CADUTE PREVISTO DALLA DELIBERAZIONE N. 464 DEL 12/5/2017: "ADOZIONE DELLA
REVISIONE DELLA PROCEDURA N° 13: PREVENZIONE E GESTIONE DELLA CADUTA DEL
PAZIENTE NELLE STRUTTURE SANITARIE"**

Rev. n. 0	Data	Causale modifica	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
00	29/05/2017		<p>Gruppo di lavoro aziendale:</p> <p>V. Marchianò <i>V. Marchianò</i></p> <p>F. Angelini <i>F. Angelini</i></p> <p>G. Culla <i>G. Culla</i></p> <p>G. Andreoli <i>G. Andreoli</i></p> <p>A. Viglietto <i>A. Viglietto</i></p> <p>E. Salustri <i>E. Salustri</i></p> <p>E. Leo <i>E. Leo</i></p> <p>M. Guarini <i>M. Guarini</i></p> <p>M. Gallucci <i>M. Gallucci</i></p> <p>T. Betti <i>T. Betti</i></p> <p>S. Di Felice <i>S. Di Felice</i></p> <p>R. Genise <i>R. Genise</i></p> <p>V. Toracchio <i>V. Toracchio</i></p>	<p><i>[Signature]</i> UOC S.P.R.M.</p>	<p>Direzione Sanitaria Aziendale <i>[Signature]</i></p>

REGOLAMENTO DELLE FUNZIONI DEL NUCLEO AZIENDALE VALUTAZIONE CADUTE

Previsto dalla Deliberazione n. 464 del 12/5/2017: "Adozione della revisione della Procedura n° 13: Prevenzione e gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie"

Con il presente regolamento si ordinano le funzioni del Nucleo Aziendale Valutazione Cadute, istituito nella ASL Roma I in seguito all'adozione del "Piano Regionale per la prevenzione delle cadute dei pazienti", di cui alla determinazione n. G12356 pubblicata sul BURL.

Il Nucleo Aziendale Valutazione Cadute, all'interno dell'azienda ASL Roma I, ha il compito di valutare il fenomeno delle cadute nel suo insieme, al fine di fornire al Risk Manager tutti gli elementi utili a una migliore connotazione degli eventi con proposta di modifiche nell'organizzazione anche mediante l'adozione di accorgimenti tecnici, procedurali e segnalare alla UOC Servizio Tecnico le modifiche ambientali e strutturali necessarie per ridurre gli eventi avversi sul paziente conseguenti alla caduta.

Il Nucleo Aziendale Valutazione Cadute supporta inoltre il Risk Manager nella verifica della completa adesione, da parte delle UU.OO., a quanto contenuto nella procedura aziendale per la prevenzione delle cadute.

COSTITUZIONE DEL NUCLEO AZIENDALE VALUTAZIONE CADUTE

1. I componenti del Nucleo Aziendale Valutazione Cadute, di seguito per comodità NAVaC, vengono individuati negli stessi partecipanti al Gruppo di Lavoro per la revisione della procedura n. 13. Gli stessi garantiranno la propria presenza a tutte le riunioni del NAVaC, che dovranno pertanto essere opportunamente calendarizzate al fine di garantire la puntuale partecipazione di tutti i componenti.

2. Tutti i componenti del NAVaC, forniscono il loro assenso per iscritto a partecipare alle riunioni periodiche che si terranno presso le sedi aziendali di volta in volta individuate, in orario di servizio.

3. Al fine di poter utilmente svolgere la sua funzione, il NAVaC, in occasione della prima riunione, provvede ad individuare una figura di coordinatore delle attività del gruppo, al fine di garantire un'informazione puntuale a tutti i componenti in merito a convocazioni di riunioni o scadenze derivanti da:

- adozione della procedura aziendale per la prevenzione delle cadute
- adozione del PARM 2017
- necessità di informare il Risk Manager, sulla base di rilievi o condizioni che vengono valutate urgenti o non differibili
- richiesta da parte del Risk Manager di approfondimenti su particolari aspetti o condizioni

4. Il NAVaC vede riuniti i propri componenti con cadenza quadrimestrale. Se ritenuto necessario e se supportato da motivate esigenze, può essere proposto al Risk Manager un numero di riunioni superiore a tre, fatte salve le esigenze di servizio espletate da ciascuno dei componenti del NAVaC, che in nessun caso devono risultare penalizzate, dalle attività di cui trattasi.

5. La convocazione del NAVaC, avviene per opera del coordinatore del Nucleo tramite e-mail, mediante proposta di una prima data utile per la riunione; ottenuta conferma ed assenso di tutti i partecipanti, si può procedere a convocazione della riunione con comunicazione ufficiale indirizzata anche al Risk Manager e ai Direttori UOC/UOS cui i componenti del NAVaC afferiscono.

6. Il coordinatore del NAVaC stabilisce l'ordine del giorno e lo trasmette a tutti i componenti, in occasione della convocazione della riunione periodica.

7. Ogni componente del NAVaC rimane in carica per tre anni. Entro tale periodo ha facoltà di comunicare al Risk Manager la propria decisione a non partecipare più alle riunioni periodiche del Nucleo di Valutazione. Alla scadenza del triennio di presenza nel NAVaC, ciascun componente può chiedere di continuare a farne parte per ulteriori tre anni.

8. Prima della scadenza del triennio, i Responsabili di Dipartimento e UOC potranno proporre la nomina di altre figure professionali da inserire nel NAVaC al Risk Manager che ne valuterà esperienza e interesse nel campo del Rischio Clinico.

RUOLO E FUNZIONE DEL NAVaC

A. Tutte le cadute, come descritto nella procedura aziendale, vengono segnalate e raccolte in un database, che consente di classificare gli eventi per struttura e U.O. di accadimento, modalità, orario, fattori causali, esiti etc. Tutte queste variabili vengono analizzate dal NAVaC per individuare la presenza di fattori ricorrenti nel determinismo di alcuni eventi particolarmente gravi per il paziente.

B. Il NAVaC, acquisiti i dati relativi alle cadute raccolti nel database dalla U.O. Rischio Clinico, effettua la valutazione della frequenza e della rilevanza degli eventi segnalati a seguito della caduta di un paziente o di un visitatore all'interno dell'Azienda ASL Roma I, nonché delle condizioni assistenziali, ambientali o di altra natura che più frequentemente si associano ad una caduta, rilevati dalle schede di valutazione ambientale fornite dal Servizio Prevenzione e Protezione.

C. Come previsto dalla Procedura Aziendale il NAVaC analizzerà i dati contenuti nelle schede di rilevazione delle criticità ambientali, effettuando, laddove possibile, una valutazione dei fattori contributivi al verificarsi dell'evento.

D. Il NAVaC trasmetterà al Risk Manager le risultanze dell'analisi, fornendo una proposta di piano di miglioramento da porre in atto in merito ad interventi che:

- modifichino o migliorino gli ambienti di ricovero e gli spazi comuni
- integrino le necessità di arredi e attrezzature
- attuino modalità assistenziali maggiormente efficaci per il paziente e soprattutto maggiormente attinenti ai suoi bisogni specifici
- migliorino la formazione degli operatori sullo specifico tema della prevenzione delle cadute del paziente.

E. Il NAVaC in occasione di ogni riunione produrrà un verbale che riassume sinteticamente ogni punto discusso nell'ordine del giorno

F. La partecipazione al NAVaC da parte di ciascun componente è da considerarsi non onerosa per l'azienda

G. L'U.O. Rischio Clinico parteciperà a tutte le riunioni del NAVaC condividendo nel metodo e nel contenuto le risultanze delle valutazioni condotte sui casi complessivi e su casi singoli.

H. Il NAVaC proporrà al Risk Manager l'effettuazione di un incontro con le UU.OO. maggiormente interessate dal fenomeno delle cadute al fine di comprendere meglio le criticità presenti nel processo assistenziale.